

Moby, a Roma una serata per l'uscita di "Destroyed"

Giorgia Bernoni



Moby durante il live all'Open Colonna (foto Nordine Sajat)

Esile, un po' intimidito, in "total black". E con una vaga somiglianza con il piccolo pupazzo con cui ama firmare autografi e rendere protagonista dei suoi video. Si è presentata così lunedì a Roma la star statunitense Moby, reduce da un concerto il giorno prima, in occasione della serata a lui dedicata nell'elegante cornice dell'open **Colonna**, il ristorante del palazzo delle Esposizioni. Occasione del curioso incontro tra il musicista e lo chef Antonello **Colonna**, l'uscita del volume fotografico "Destroyed": una raccolta d'immagini scattate dallo stesso Moby che si sviluppa come un intimo diario di viaggio e che racconta quegli aspetti a volte anche surreali della vita di un animale da palcoscenico. «Fare un tour è un'esperienza disorientante e uno degli scopi delle mie foto è quello di rendere strano il normale e

normale l'insolito», ha dichiarato il newyorkese, pronipote dello scrittore Herman Melville autore del volume Moby Dick, prima di precipitarsi a gustare i piatti preparati dal celebre cuoco.

La serata, organizzata e promossa dall'associazione Obiettivo 2013, è stata introdotta dalla presentazione di Massimo Cotto a cui è seguita la proiezione di un video, una sorta di documento sulla nascita del volume fotografico, edito da Damiani, che accompagna il nuovo album omonimo. In chiusura chiaramente spazio alla musica, con un live acustico di Moby che, accompagnato dalle travolgenti musiciste che lo hanno supportato durante il concerto di domenica, ha regalato una sferzata di energia ai pochi fortunati che hanno potuto seguire l'evento.

Info: www.obiettivo2013.it.

